

5. Sintesi: i risultati salienti

Al Progetto nonfumatori 2005/2006 hanno partecipato complessivamente 3 433 classi dal sesto al nono anno di scuola per un totale di circa 64 000 allievi (Svizzera tedesca: 2 901 classi; Svizzera romanda: 431; Ticino: 101). Le classi che hanno rispettato le regole fino alla fine del concorso sono state 2 231. In 764 si sono ritirate durante lo svolgimento del progetto, mentre le restanti 438, non avendo inoltrato le conferme richieste, sono state conteggiate tra quelle che avevano abbandonato il concorso. Il tasso di successo si attesta al 65 %.

Delle 3 433 classi che si sono iscritte, 2 762 (80 %) hanno scelto la categoria A e le altre 671 la categoria B. Maggiore era l'età degli allievi, più la classe tendeva a iscriversi alla categoria B.

Prima che il progetto prendesse il via, 1 688 allievi (2,6 %) sui circa 64 000 iscritti avevano già fumato perlomeno occasionalmente, per l'esattezza 418 alunni in 210 classi della categoria A e 1 270 alunni in 671 classi della categoria B. Il 54 % degli allievi fumatori consumava più di 5 sigarette alla settimana e, in media, nelle classi della categoria B si fumavano più sigarette che non in quelle della categoria A.

In totale, i docenti interpellati sia per le classi rimaste in gara, sia per quelle che si sono ritirate durante lo svolgimento del progetto sono stati 1 500 (uno su tre per le classi della Svizzera tedesca e tutti per quelle della Svizzera romanda e del Ticino). Il relativo questionario è stato compilato e ritornato da 1 291 classi (86 %).

Docenti svizzeri: meglio le categorie A e B del regolamento tedesco

L'84 % dei docenti intervistati ritiene opportuno che all'esperimento possano partecipare non solo le classi in cui tutti gli allievi si impegnano per sei mesi ad astenersi completamente dal consumo di tabacco (categoria A), ma anche le classi, dal settimo al nono anno di scuola, in cui vi sono allievi (da 1 a 3) che non intendono smettere di fumare (categoria B). Rispetto al regolamento tedesco, in base al quale per l'intera durata del concorso a partire dal settimo anno di scuola gli alunni fumatori possono costituire al massimo il 10 % della classe, il modello svizzero ottiene nettamente più preferenze. L'80 % delle classi che hanno partecipato all'edizione 2005/2006 del Progetto nonfumatori si è iscritto nella categoria A e il 20 % nella categoria B.

Perché partecipare al progetto?

I motivi più frequenti che hanno indotto le classi a partecipare al Progetto nonfumatori sono stati innanzitutto i premi in palio, ossia i buoni viaggio (63 %), in secondo luogo l'idea di rimanere non fumatori (60 %) e in terzo luogo il fatto che ancora nessuno in classe fumasse o dovesse smettere di fumare (48 %, motivo addotto soprattutto dai partecipanti della categoria A e per il sesto/settimo anno di scuola).

I motivi di abbandono più frequenti e la reazione dei compagni di classe

Sino all'inizio di aprile, circa un quarto delle classi iscritte aveva abbandonato il concorso, ma solo una parte di esse aveva già comunicato il proprio ritiro prima dell'invio del questionario per il sondaggio tra i docenti. Stando agli insegnanti interpellati, nel 97 % delle classi che in quel momento risultavano ancora in gara e nell'88 % di quelle che avevano già notificato il proprio abbandono, il concorso non ha avuto alcuna ripercussione negativa né sul piano individuale per singoli alunni, né a livello di classe. Il 3 % dei docenti delle classi ancora in gara e l'11 % dei docenti delle classi che si erano ritirate hanno riferito di tensioni tra gli alunni (mancanza di solidarietà ecc.), mobbing ed emarginazione di singoli allievi, problemi di ordine generale tra non fumatori e fumatori e altri effetti negativi.

Per quanto riguarda le classi che, a inizio aprile, avevano già ufficializzato la propria uscita di scena, i motivi di abbandono più frequenti sono stati: nel 55 % dei casi alcuni allievi avevano cominciato a fumare durante i sei mesi di astinenza previsti dal concorso e nel 31 % alcuni tra gli allievi che avevano smesso di fumare appositamente per questo concorso avevano ricominciato. Una netta maggioranza delle classi che si erano ritirate aveva mostrato comprensione per i compagni che avevano (ri)cominciato a fumare. In due casi su tre, l'abbandono non aveva provocato alcun aumento del consumo di tabacco a breve termine. Nondimeno, dal momento del ritiro, in quasi una classe su quattro anche altri allievi avevano ripreso a fumare (15 %) o era riscontrabile una vera e propria tendenza al rialzo del numero di fumatori (8 %).

Come affrontare il tema del fumo nelle classi iscritte al concorso

In quasi la metà delle classi che hanno partecipato all'esperimento, il concorso ha intensificato il dibattito sul tema del fumo. In media, all'argomento sono state dedicate circa quattro lezioni. Tra le forme di lezione e gli strumenti didattici impiegati figurano: dibattiti (84 %), materiale

informativo/opuscoli (60 %), lavori di gruppo (28 %) e video (22 %), con differenze relativamente importanti tra le diverse regioni linguistiche. I punti salienti trattati sono stati: i problemi di salute legati al fumo attivo (70 %), la pressione del gruppo quale fattore in grado di spingere i giovani al fumo (62 %), la dipendenza generata dal tabagismo (52 %), il tabagismo passivo (44 %), la pubblicità del tabacco (27 %), la pratiche controverse dell'industria del tabacco (10 %) e – in ultima posizione – come riuscire a smettere di fumare (5 %).

Utilizzo e ottimizzazione del materiale informativo

Un buon terzo delle classi iscritte al concorso ha affrontato la tematica avvalendosi della rivista per ragazzi «Oxy». La newsletter mensile inviata online è stata letta regolarmente dal 31 %, occasionalmente dal 38 % e piuttosto raramente dal 19 % dei docenti che hanno aderito al Progetto nonfumatori. Circa la metà dei lettori l'ha giudicata utile e informativa.

Il CD ricco di materiale sul tema del fumo recapitato all'inizio del progetto è stato consultato almeno in parte dal 55 % degli insegnanti. Una quota analoga ha espresso il desiderio di ricevere anche in futuro tutto il materiale informativo su un CD, mentre il 30 % ha dichiarato di preferire un elenco stampato con indicazioni sulla documentazione disponibile e il rispettivo link da dove può essere scaricata. Il 10 %, infine, vorrebbe sì ricevere un elenco, ma gradirebbe poter ordinare la documentazione su supporto cartaceo.

Indice di gradimento dei premi in palio

Il 90% dei docenti interpellati ritiene che i premi in palio (100 buoni viaggio del valore di fr. 500.– nella categoria A e 100 buoni viaggio del valore di fr. 250.– nella categoria B) siano molto o abbastanza allettanti per le classi. Inoltre, circa il 70 % degli insegnanti ha dichiarato di preferire i buoni viaggio rispetto ai premi (monetari) delle precedenti edizioni.

Coinvolgimento dei genitori

Stando a quanto riferito dai docenti interpellati, i genitori, i colleghi e le autorità scolastiche hanno reagito positivamente al concorso. Oltre l'80 % caldeggia un maggiore coinvolgimento dei genitori nel Progetto nonfumatori, principalmente attraverso informazioni scritte (68 %). Un terzo dei docenti ritiene che tale coinvolgimento si possa realizzare mediante incontri serali con i genitori oppure organizzando eventi in presenza di allievi e genitori. Riguardo ai contenuti delle

informazioni scritte, l'83 % auspica suggerimenti destinati ai genitori su come affrontare l'argomento «fumo» con i propri figli, il 66 % un foglio informativo sul tabagismo passivo tra le mura domestiche e il 41 % indicazioni per i genitori su come premiare i propri figli che decidono di aderire al progetto.

Punti forti e punti deboli del progetto e idoneità in relazione all'età

Le valutazioni espresse dai docenti sui punti forti e sui punti deboli del progetto hanno evidenziato una netta prevalenza dei primi. I principali punti di forza attribuiti al concorso per classi sono stati: primo, aiuta a ritardare il momento della prima sigaretta nei ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 16 anni (75 %); secondo, sfrutta positivamente la pressione del gruppo all'interno di una classe (60 %); terzo, rende più interessanti le discussioni in classe sul tema del fumo (53 %).

I punti deboli menzionati più frequentemente sono stati: il rischio di emarginare i fumatori dal resto della classe (29 %); la sensazione di «comprare» con dei premi un comportamento sano e normale (28 %); il rischio di innescare attraverso il concorso problemi o conflitti relativi alla dinamica di gruppo (15 %).

Secondo gli insegnanti delle classi partecipanti il concorso è indicato soprattutto per il settimo e l'ottavo anno di scuola, ma gli viene riconosciuta una buona idoneità anche per le classi del sesto e del nono anno.

Regole sul fumo nelle scuole partecipanti e status di fumatore del docente

In oltre il 94 % degli istituti scolastici che hanno aderito al progetto, vige per gli allievi un divieto generale di fumo all'interno del perimetro della scuola (compresa la zona pausa). Soltanto le scuole medie, frequentate anche da alunni più «anziani», consentono agli allievi di fumare in determinate zone. Il corpo docente, invece, dispone in una scuola su due di appositi spazi dove è consentito fumare. In generale, il grado di rispetto delle regole sul fumo valide all'interno del perimetro scolastico è ottimo da parte degli insegnanti e buono, con alcune eccezioni, da parte degli allievi.

La percentuale dei docenti fumatori che hanno aderito al progetto si situa all'11 % per le classi rimaste in gara e al 19 % per quelle che si sono ritirate. Nella maggior parte dei casi, tuttavia, si tratta di fumatori occasionali e non quotidiani.